Casa degli strani?

Descrizione

di **Angelo Australi**

LA CASA DEGLI STRANI *Ã¨ un progetto promosso dallâ??Associazione Il Giardino e dal Circolo Letterario Semmelweis, realizzato con il contributo dellâ??Assessorato alla cultura del Comune di Figline e Incisa Valdarno.*

Certo che con quello â??*strani*â?? inserito nel titolo, il progetto puÃ² contenere tutto e il contrario si tutto. In una â??*casa*â?? poi, â?¦ dove in poche stanze si affollano, oltre alle persone, anche una marea di oggetti che possono trasformarsi in mostri e/o farfalle. Non Ã¨ strana invece â?? e faccio un solo esempio, ma potrei continuare allâ??infinito â?? una persona che si copre il corpo di tatuaggi; quando lâ??eccentricitÃ diventa prassi, come in questo caso, nessuno piÃ¹ si meraviglia, resta solo il bisogno di conquistare visibilitÃ . Al netto di varie considerazioni anche psicologiche che questa mia affermazione potrebbe suscitare, cerco di spiegare meglio il pensiero con unâ??allegoria, un poâ?? come si esprimevano nel Medioevo, che Ã¨ considerato lâ??epoca dove il linguaggio visuale predominava su tutti gli altri. In definitiva una societÃ molto piÃ¹ vicina alla nostra di quanto si possa sospettare: sono entrambi periodi di forte trasformazione, dove un mondo finisce e non riusciamo ad immaginare come continuare a convivere tra esseri umani in un sistema organizzato in comunitÃ , e

dove il divario tra poveri e ricchi, davvero cosÃ¬ spropositato, paradossalmente acquista la dimensione di unâ??ingiustizia consapevolmente barbarica.

Andiamo avanti con questo gioco dellâ??allegoria: â?¦ ero nel reparto frutta di un supermercato e stavo scegliendo tra delle pesche â??nettarineâ?? quelle che piÃ¹ giudicavo confacenti al mio gusto. Tutte bene in mostra, piÃ¹ o meno delle dimensioni di una palla da tennis. Lucide e cosÃ¬ rotonde da sembrare fatte in serie. Tra le tante ammassate nei due contenitori sceglievo quelle che avevano delle screziature simili a felidi giallicce, che disturbavano esteticamente lo splendore rosso e uniforme dei frutti. A un certo punto, durante la selezione, da dietro le spalle mi ha raggiunto una frase minacciosa: â??Mi stai prendendo le migliori!â?•. Mi sono voltato per capire se chi parlava si stesse rivolgendo proprio a me o se fosse solo una frase rivolta a una delle tante persone che circolavano nel reparto, presa per caso, â?¦come a volte capita. Ma chi aveva parlato era una persona che conoscevo molto bene fin dai tempi della mia militanza politica nel PC e mi stava sorridendo. â??Ã? veroâ?• gli ho detto, â??scelgo sempre tra quelle picchiettate in questo strano modoâ?•. â??Anchâ??io preferisco le piÃ¹ brutte. Le altre â?? anche se belle a vedersi â?? non sanno di nienteâ?•. Ho annuito ridendo, mentre lui argomentava che la frutta sempre piÃ¹ spesso, anche se Ã¨ cosÃ¬ bella a vedersi, coltivata in Italia o allâ??estero, non aveva alcun sapore. Oramai, a forza di mangiarle, aveva appurato anche lui che le piÃ¹ brutte risultavano invece le piÃ¹ saporite. Erano poche le pesche in quelle condizioni estetiche discutibili, anche se la maggior parte delle persone sceglieva le altre.

In letteratura, facendo un paragone â?? anche se forzato, altrimenti non sarebbe unâ??allegoria â?? oggi accade la stessa cosa. Si pubblicano tanti romanzi, ma spesso il sapore di cui sono fatti lascia a dir poco perplessi. Câ??Ã¨ in giro, soprattutto in Italia, una buona letteratura media, capace perÃ² di offrire sempre lo stesso orizzonte alla nostra immaginazione: che sia il *noir*, la *fantascienza*, il *romanzo storico* e/o *psicologico*, *il romanzo che tratta argomenti di attualitÃ in forma giornalistica*, il piÃ¹ delle volte perÃ², dopo la lettura, si finisce sempre per avere la sensazione di trovarci di fronte a qualcosa di â??risoltoâ??.

Forse la maggior parte dei lettori in un libro cerca in questo qualcosa di â??risoltoâ?? una conferma alla propria esistenza sempre piÃ¹ precaria, ma in chi ama la letteratura Ã¨ chiaro da sempre il tema di fondo della sua inutilitÃ pratica. In ciÃ² che si pubblica attualmente sentiamo un limite sostanziale: lo stimolo a suscitare nel lettore, da parte dellâ??autore, la necessitÃ anche di mantenere aperto almeno un piccolo spazio di confronto critico in ciÃ² che si produce rispetto agli scrittori vissuti in precedenza, generando una sorta di oblio dove resta al centro della scena solo il nome di cui ci si sta interessando.

â??*La casa degli stranii*â?• Ã¨ un progetto che in qualche modo tenta di spostare il punto di vista dallâ??autore allâ??opera, dallâ??opera al ruolo della letteratura in una societÃ che si affaccia nel terzo millennio con una forma di schizofrenia destinata a privare il linguaggio scritto dei suoi significati piÃ¹ arcaici e profondi. Sta finendo unâ??epoca, lo sappiamo tutti, ma anche questo Ã¨ stato immaginato in letteratura, giÃ molto tempo fa. Il problema che vorremmo in qualche modo contrastare â?? forse contrastare non Ã¨ la parola giusta ma insomma, ci siamo capiti â?? Ã¨ questo meccanismo che considera lâ??autore come un prodotto alla stregua del libro che ha scritto. Nessuno nega che oggi in Italia si produca mediamente una buona letteratura, romanzi scritti bene, di facile lettura, dove lâ??unico impegno sta nella costruzione di una trama seducente che cattura lâ??attenzione di chi legge, ma Ã¨ quellâ??idea di sforzo ossessivo a generare il prodotto a lasciarci un poâ?? perplessi. Ã? come se stessimo tornando a unâ??idea di romanzo ottocentesco, spiluccare in quella sua autenticitÃ lineare della trama, senza perÃ² abitarne il contesto culturale e sociale. I personaggi dei romanzi

dellâ??Ottocento erano vivi, da qualunque punto si partiva a raccontare la storia si finiva sempre per chiudere il cerchio e per tornare indietro facendo il percorso esistenziale a ritroso, maturando unâ??esperienza a tutto tondo, oggi invece il raccontare sembra partire prima da unâ??idea, e se, e quando si incontra â?? ammesso che si incontri â?? la vita, câ??Ã¨ la sensazione che sia esclusivamente imprigionata in qualcosa di simbolico che giustifichi un certo lirismo, non si giunge piÃ¹, da qualunque punto si parta, a chiudere il cerchio.

Il progetto che muove questa iniziativa de â??*La casa degli strani*â?• Ã¨ quello di immaginare un â??*presidio*â?? dove il ruolo del lettore sviluppi un suo livello critico nei confronti dei libri che ci vengono proposti in libreria. Un livello che non prenda in considerazione solo la trama del romanzo, ma ne analizzi la forma, lo stile, e il tono. Se questa provocazione oggi viene rifiutata dalla maggioranza degli autori, pensiamo debbano provarci i lettori a mettere in evidenza certi limiti e pretendere dai loro beniamini della contemporaneitÃ che si torni â?? almeno in certe occasioni â?? a â??*parlare di letteratura*â?? a tutto tondo.

Ecco da dove prende vita lâ??idea di produrre un Almanacco. Abbiamo scelto per â??*La casa degli strani*â?• autori di generazioni diverse proprio perchÃ© sia percepibile, in termini di cambiamento, la strada percorsa dalla narrativa italiana di almeno un secolo. Venti, ventuno autori non sono certo esaustivi nel rappresentare un periodo cosÃ¬ lungo, ma il nostro Ã¨ un punto di partenza, su cui ritornare nei prossimi anni. La cosa non vorremmo si esaurisse in questa prima edizione.

Che cosâ??Ã¨ che consideriamo â??*strano*â?? allora? Tornando allâ??allegoria delle pesche â??nettarineâ??, sicuramente una persona che vive fuori da certi clichÃ© del comune pensare, ma anche quei lettori che non si aspettano di trovare in un libro delle conferme per ciÃ² che sono diventati, e di analizzarlo per quello che Ã¨ e vale in un contesto piÃ¹ ampio, dove tutto nasce da quel punto di vista sul mondo che Ã¨ proprio della letteratura.

Angelo Australi

Lâ??Almanacco **La Casa degli strani***, pubblicato da Aska Edizioni, sarÃ in libreria dal mese di novembre.*

RACCONTI DI: ANGELO AUSTRALI*â??*ALBERTA BIGAGLI*â??*ROMANO BILENCHI*â??*LAURA DEL LAMA*â??* GIOVANNI FALDELLA*â??*ALESSANDRO FRANCI*â??*SIRIO GIANNINI*â??*NICOLA LISI*â??* FRANCESCO LUTI*â??*GABRIELLA MALETI*â??*ALESSANDRA MARTINA*â??*LORENZO MERCATANTI*â??*FILIPPO NIBBI*â??*CLAUDIO PIERSANTI*â??*P. A. QUARANTOTTI GAMBINI*â??* FRANCESCO ROMITI*â??*SARA E. C. RUSSELL*â??*GIORGIO VAN STRATEN*â??*SEBASTIANO VASSALLI*â??*SAURO VENTURINI DEGLI ESPOSTI*â??*ROLANDO VIANI

ILLUSTRATO CON OPERE DI: NILO AUSTRALI**â??**FRANCO BERTINI**â??**LORENZO BONECHI**â??** PIER GIOVANNI DECEMBRI**â??**KONRAD DIETRICH**â??**VENTURINO VENTURI

Comitato redazionale del progetto Angelo Australi, Giuseppe Baldassarre, Fabio Flego.

Un progetto di invito alla lettura promosso da Associazione Il Giardino e Circolo Letterario Semmelweis, realizzato con il contributo del Comune di Figline e Incisa

Contemporaneamente al libro il nostro progetto prevede una serie di incontri (otto, per la precisione) in cui verranno analizzate opere di contemporanei e di scrittori che in passato hanno, oltre alla trama, tentato strade espressive originali, sulle quali ancora vale la pena di soffermarsi, discutere, trovare accostamenti con il presente in cui viviamo. Questo il programma degli incontri:

LA CASA DEGLI STRANI

18 ottobre 2019 â?? 15 maggio 2020

VenerdÃ¬ 18.10.2019 Biblioteca M. Ficino, Via V. Locchi 15, Figline ore 21:00

Claudio Piersanti converserÃ con **Angelo Australi**

sul suo ultimo romanzo â??**La forza di gravitÃ** â?•

_____

Sabato 16.11.2019Centro Sociale Il Giardino, giardino C. A. dalla Chiesa, Figline ore 17:30

Angelo Australi, **Giuseppe Baldassarre**, **Fabio Flego,**

Giulia Mugnai, Sindaca del Comune di Figline e Incisa Valdarno

presenteranno in anteprima lâ??uscita dellâ??Almanacco di racconti â??**La Casa degli Strani**â?•

(al termine dellâ??incontro Ã¨ previsto un buffet offerto dal Centro Sociale Il Giardino)

_____

VenerdÃ¬ 13.12.2019Biblioteca Rovai, Via Ferruccio Parri, Incisa ore 17:30

Giuseppe Baldassarre e **Leonello Rabatti** converseranno su

â??**Lâ??Orlando innamorato**â?•, il poema cavalleresco di **Matteo Maria Boiardo**

raccontato in prosa da **Gianni Celati**

_____

VenerdÃ¬ 31.01.2020Centro Sociale Il Giardino, giardino C. A. dalla Chiesa, Figline ore 17:00

Angelo Australi e **Alessandro Franci** converseranno sul romanzo

â??**I Fannulloni della valle fertile**â?• di **Albert Cossery**

_____

VenerdÃ¬ 28.02.2020Biblioteca M. Ficino, Via V. Locchi 15, Figline ore 17:30

Giuseppe Baldassarre e **Teresa Paladin** converseranno sul racconto

â??**Il viaggiatore incantato**â?• di **Nikolaj Leskov**

_____

VenerdÃ¬ 27.03.2020Biblioteca Rovai, Via Ferruccio Parri, Incisa ore 17:30

Fabio Flego ciparlerÃ del **â??Tristram Shandyâ?•** di **Laurence Sterne**

il romanzo che apre la strada a tutta la narrativa del Novecento

_____

VenerdÃ¬ 24.04.2020Centro Sociale Il Giardino, giardino C. A. dalla Chiesa, Figlineore 17:00

Laura del Lama e **Angelo Australi** converseranno sul romanzo

â??**Ragazza di nome Giulio**â?• di **Milena Milani**

_____

VenerdÃ¬ 15.05.2020Biblioteca Rovai, Via Ferruccio Parri, Incisa ore 17:30

Giuseppe Baldassarre e **Teresa Paladin** converseranno sul romanzo

â??**Non luogo a procedere**â?• di **Claudio Magris**

SEGUITECI SU:

www.giardinoassociazione.it â?? www.fiv-eventi.it â?? www.poliscritture.it â?? www.pianetapoesia.it â?? www.askadizioni.it

Categoria

1. LETTURE & RILETTURE

Tag

1. Allegoria
2. Almanacco
3. Angelo Australi
4. Associazione Il Giardino
5. Circolo Letterario Semmelweis
6. Figline
7. Incisa Valdarno
8. La casa degli strani
9. letteratura
10. romanzo

Data di creazione
12 Ott 2019
Autore

angeloaustrali